
P A R M A

COMUNICATO SINDACALE

Parmacotto: qualsiasi operazione sulla società deve salvaguardare gli assetti industriali e occupazionali!

Parma, 28 marzo 2015

In merito alla Parmacotto spa si inseguono sempre più voci non confermate di società interessate a subentrare nel concordato fallimentare. Oggi **in Parmacotto lavorano circa 200 lavoratrici e lavoratori** che a causa della nota crisi finanziaria che ha investito l'azienda nell'autunno scorso, stanno sopportando insieme con le loro famiglie molti sacrifici e non conoscono cosa ne sarà del loro posto di lavoro.

La Flai Cgil e la Uila Uil di Parma credono fermamente che **qualsiasi operazione su Parmacotto dovrà salvaguardare l'attuale perimetro industriale e garantire anche gli attuali assetti occupazionali e le applicazioni contrattuali in essere**, perché solo in questo modo si potrà assicurare la continuità e lo sviluppo di un'azienda e del suo marchio così importanti come Parmacotto per il nostro territorio.

Sicuramente a parer nostro, l'acquisizione da parte di un operatore industriale di grande caratura, capace di rilanciare anche commercialmente l'azienda, potrà rappresentare, rispetto a fondi di investimento speculativi, la soluzione migliore ai problemi di Parmacotto.

Intanto si avvicinano i termini per presentare il concordato (24 aprile p.v.) e **le OO.SS, assieme ai lavoratori, lo giudicheremo sulla base di quale progetto verrà delineato nel medio termine** e di quali garanzie darà sul futuro occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori oggi impiegati. Non accetteremo passivamente nessuna operazione speculativa e nessun avventuriero senza arte né parte dovesse presentarsi all'orizzonte.